

L'ONOREVOLE ABUSIVA

Salis dacci i soldi

Offensiva Fdi: con lo stipendio da eurodeputata (16mila euro mese) la neoletta paghi gli arretrati per la casa occupata (90mila euro). Ma gli avvocati dell'anarchica dicono no

SALVATORE DAMA e ALESSANDRO GONZATO alle pagine 4-5

L'ONOREVOLE ABUSIVA

Alla Salis uno stipendio da 16mila euro al mese Fdi: «Quei soldi ripaghino l'occupazione irregolare»

All'europarlamentare di Avs viene contestato un debito di 90mila euro L'Aler di Milano: «Al via la riscossione coatta». Il legale nega: «Nessuna sentenza». Ma in Consiglio comunale parte il pressing per il pignoramento

ALESSANDRO GONZATO

■ Ora che Ilaria Salis è parlamentare europea impiegherebbe solo sei mesi, poco più, per pagare il debito di 90mila euro che le contesta l'"Aler", l'Azienda di edilizia residenziale della Lombardia, ed è questo che ieri ha chiesto ufficialmente il consigliere comunale di Milano **Enrico Marcora**, Fratelli d'Italia, (ci arriviamo). Alla paladina di Bonelli e Fratoianini - Soumahoro ormai è il passato, cuori ingrati - alla Salis, dicevamo, "Aler" contesta di

aver occupato da fine 2008 una casa popolare a Milano, in via Giosuè Borsi 14 (zona Navigli), scala E, piano secondo, alloggio numero 0819, superficie dell'appartamento 39,72 metri quadrati. La somma richiesta è di 90.129,94 euro.

I FATTI

Agli atti risulta un'identificazione dall'attivista di sinistra datata primo dicembre 2008: «L'occupante dichiarava di non avere problemi di salute ma di essere in stato di gravidanza al secondo mese circa,

non documentato».

Era stata accertata l'effrazione alla porta e la sostituzione del cilindro delle chiavi, così ha confermato l'azienda che si occupa dell'edilizia: «In data 10 febbraio 2009, dagli atti conservati in azienda, si evince che è stata depositata una denuncia sporta da Aler nei confronti della signora Ilaria Salis per occupazione abusiva e



Peso: 1-17%, 4-67%, 5-1%

danneggiamento della porta di ingresso (...). Nel 2022 Salis è stata poi sfrattata da una casa popolare occupata abusivamente a Sud di Milano, nel

quartiere Corvetto.

Lo stipendio da europarlamentare (ci sono alcune differenze tra Paesi) è di circa 16mila euro al mese, ed è così composto: 10.075,18 euro lordi che diventano 7.853,89 netti dopo la detrazione delle imposte Ue; c'è l'indennità per le spese generali che ammonta a 4.950 euro al mese, il rimborso di una parte delle spese mediche; bisogna inoltre sommare la diaria di 350 euro al giorno, i rimborsi per le spese di viaggio, per quelle di rappresentanza, e quando la Salis avrà 63 anni - qualora terminasse la legislatura - avrà almeno altri 1.750 euro lordi di pensione ogni mese.

La donna, lo ricordiamo, è stata 15 mesi in carcere in Ungheria con l'accusa di lesioni aggravate nei confronti di due militanti di estrema destra. Da fine maggio è agli arresti domiciliari, sempre a Budapest, ma da metà luglio sarà libera grazie all'insediamento ufficiale all'europarlamento.

Ecco la richiesta del consigliere comunale Marcora: «Direi che è il minimo che le ven-

gano pignorati alcuni stipendi da parlamentare europeo. Aler si attivi subito per farlo. Quei soldi vanno usati per le persone bisognose, per chi ne ha diritto. Ci sono dei crediti da riscuotere e si faccia così, stop». Poi Marcora ironizza: «L'unica cosa positiva della sua elezione a Bruxelles è la possibilità finalmente di recuperare il grande importo che le viene contestato». Arriva la nota di Aler: «Come già precisato attiveremo nelle sedi opportune le procedure di riscossione coattiva del credito». E l'azienda sottolinea: «Non è possibile affermare che la signora Salis non abbia avuto conoscenza in assoluto di fattispecie analoghe riferibili ad altro processo penale nel 2016, che l'ha vista condannata sia in primo che in secondo grado per "invasione di edifici"».

È una delle due condanne (oltre ad altri tre provvedimenti) che figurano nel casellario giudiziale dell'eurodeputata in pectore. L'altra condanna, passata in giudicato, è per resistenza a pubblico ufficiale in concorso.

Ma l'avvocato della Salis replica: «Non c'è un provvedimento dell'autorità giurisdizio-

nale che accerti che vi sia stata un'occupazione senza titolo dell'immobile. Cioè» - attenzione - «non esiste un titolo esecutivo per procedere alla messa in mora e alla richiesta di pagamento. Solo con il titolo esecutivo», aggiunge l'avvocato, «si potrà richiedere eventualmente il pignoramento».

LA PRECISAZIONE

Il legale non ci sta: «Non risulta alcuna sentenza che abbia accertato l'occupazione senza titolo da parte della signora Salis dell'alloggio di via Borsi 14. Quella riportata nei giornali è una contabilizzazione interna, forse necessaria ai fini di bilancio, ed è basata su un accesso nel 2008 senza altri accertamenti». Tocca all'assessore lombardo alla Casa, Paolo Franco: «Difendiamo le persone perbene che pagano il canone d'affitto, non i morosi e gli abusivi come la Salis».

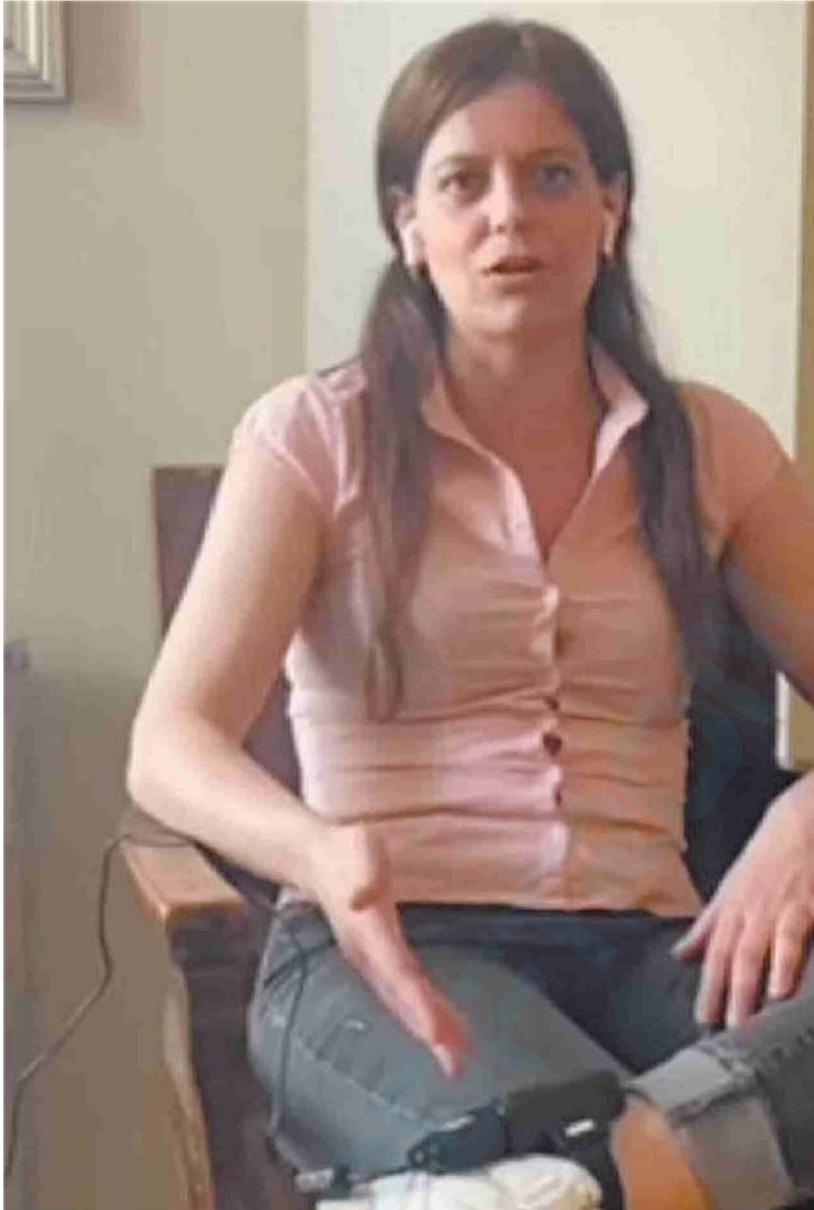
Irrompe il consigliere democratico Majorino, l'ex eurodeputato che si era candidato governatore in Lombardia con risultati dimenticabili: «La giunta Fontana (leghista, ndr) è un laboratorio di malagestione di Aler».

Sta' a vedere che ora è la Regione Lombardia a dover dare i 90mila euro alla Salis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-17%,4-67%,5-1%



Al centro Ilaria Salis.
A sinistra il consigliere
comunale di Fdi, Enrico
Marcora, e la casa di via Borsi
che la Salis avrebbe occupato



Peso:1-17%,4-67%,5-1%